



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna



**Area Programmazione territoriale e Progetti Speciali**

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456536-585424

# RE-2030

**Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile  
COMUNE DI REGGIO EMILIA**

maggio 2023



**PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027**

**Priorità 3 Inclusione sociale**

**Obiettivo specifico 4.11**

**Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità**

**SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

**Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce**

**ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI**

**Riuso Capannoni industriali via Gioia da adibire a servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano.**

### 1.2 Abstract del progetto

Il PROGETTO è inserito all'interno del Programma di Rigenerazione Urbana dell'area industriale delle ex Officine Meccaniche Reggiane e del quartiere Santa Croce, in particolare al "Progetto Riuso" messo in campo dal Comune in collaborazioni con associazioni del Terzo Settore per la sperimentazione di logiche di rigenerazione di immobili a "bassa definizione" da destinare a sede di attività sociali, socio-assistenziali, educative, culturali e sportive. Nello specifico esso è finalizzato alla predisposizione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le progettualità predisposte dagli attuali interpreti del "Progetto Riuso", rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: (i) l'inclusione sociale; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il "Progetto Riuso".

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	<b>Comune di Reggio Emilia</b>
Partita IVA o CF	00145920351
Via/Piazza e n. civico	Piazza Prampolini n.1
CAP	42121
Comune	Reggio Emilia
Provincia	Reggio Emilia

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

## 2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

In coerenza con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS si attesta che il PROGETTO è ricompreso nell'insieme integrato di interventi che caratterizzano il PROGETTO FARO 9\_ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI riferito all'area geografica di riferimento dell'ATUSS CITTA' DEI 15 MINUTI ed è funzionale allo sviluppo dell'AZIONE 9\_POTENZIAMENTO DEL LIVELLO DI BENESSERE E COESIONE DEI CITTADINI, in particolare al raggiungimento processo di rigenerazione urbana e sociale nel quartiere Santa Croce.

Il progetto risponde a 3 dei 10 obiettivi generali che strutturano la visione l'ATUSS, in particolare:

**OBIETTIVO 1\_Promuovere benessere e giustizia sociale attraverso una riforma del sistema di welfare locale con al centro le persone e le famiglie, radicandolo nelle comunità, integrandolo nelle funzioni e nelle risorse, aprendolo al contributo di tutti (cittadini, istituzioni, terzo settore, sindacati e imprese) e rendendolo sostenibile e appropriato negli interventi. Un "welfare municipale di comunità" dove è la città il soggetto cui spetta il compito di ordinare e orientare riforme, progettualità, risorse con tutti e per tutti: tra sociale e sanitario, tra pubblico e privato, tra cittadini e "organizzazioni" e coi territori. Un welfare di prossimità capace di promuovere e sostenere i "progetti di vita" di tutte le persone.**

**OBIETTIVO 2\_Promuovere l'educazione e la conoscenza fuori e dentro le istituzioni anche attraverso la cultura e la pratica dell'attività sportiva per tutte le generazioni quale strumento per la promozione del benessere e di stili di vita più sani valorizzando i luoghi e gli spazi della città, favorendo lo sviluppo di**

competenze digitali e facilitando relazioni e scambi di esperienze per sviluppare pensiero critico e creatività civica, nonché per rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità.

**OBIETTIVO TRASVERSALE 8\_Potenziare il modello di città collaborativa basato su partenariati pubblico-privato-comunità per realizzare modelli di servizio e opportunità per i cittadini alla scala di quartiere. Attraverso la co-programmazione e la co-progettazione, in una logica di amministrazione collaborativa, le comunità diventano protagoniste dello sviluppo del proprio territorio e i quartieri diventano la nuova unità di misura per l'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. L'obiettivo è favorire l'empowerment dei cittadini, singoli e associati, come leva per una città più giusta, sia sul piano sociale che ambientale.**

## **2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento**

Il PROGETTO, che è parte complementare del processo di rigenerazione urbana e sociale avviato nell'Area delle ex Officine meccaniche Reggiane e più in generale nel quartiere Santa Croce, è strutturato sulla interazione sinergica di più componenti.

In prima istanza e prioritariamente:

- attività di inclusione sociale per favorire l'inclusione attiva alla vita di comunità incentivando l'accesso paritario a servizi educativi, culturali, socio assistenziali di qualità;
- percorsi di apprendimento per creare opportunità di crescita personale (educativa, culturale, relazionale) e professionale così da accrescere competenze e abilità e facilitare la partecipazione al mercato del lavoro;

In seconda istanza e secondariamente:

- sistemi e modalità per l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e delle funzioni del "Progetto Riuso" a tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità così da eliminare discriminazioni e offrire pari opportunità.

In ragione delle sue componenti e della loro interazione:

relativamente al Programma FSE+ 21-27, il PROGETTO si inquadra all'interno della Priorità 3 – *Inclusione sociale* che ha per obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro;

relativamente al Documento Strategico Regionale DSR 2021-2027 e alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il PROGETTO trova corrispondenza con la strategia "*Emilia-Romagna, regione dei saperi e della conoscenza*" e la strategia "*Emilia-Romagna, regione dei diritti e doveri*". In particolare, rispetto alla prima strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 4 "*Istruzione di qualità*" dell'Agenda 2030, mentre rispetto alla seconda strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 8 "*Lavoro dignitoso*" e il Goal 10 "*Ridurre le disuguaglianze*" dell'Agenda 2030.

relativamente al Pilastro europeo dei Diritti Sociali, declinato nel Piano d'azione, il PROGETTO è coerente con gli obiettivi principali in materia di crescita delle competenze, occupazione e protezione sociale.

## **2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario**

Il PROGETTO fa riferimento all'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali del Comune di Reggio Emilia che lavorerà in stretta sinergia con i servizi: Politiche di Welfare e Intercultura, Cultura, Educazione, Ambiente, Sport e partecipazione.

## **2.4 Descrizione del progetto**

### **DESCRIZIONE**

Il Comune di Reggio Emilia è impegnato da circa un decennio in un importante processo di pianificazione e governance territoriale che trova sintesi nel Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) ex Area Reggiane-quartiere Santa Croce (approvato con Delibera di CC del 03/12/18), caratterizzato da due obiettivi: la realizzazione del Parco Innovazione (parco tematico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca industriale) e la riqualificazione e valorizzazione della Città Pubblica e cioè della componente urbana che costituisce l'ossatura portante del sistema città e che persegue gli obiettivi di qualità urbana e qualità ecologica ambientale dell'intero sistema città attraverso la continuità fisica e prestazionale e l'integrazione delle dotazioni territoriali quali insieme di infrastrutture e servizi. Due obiettivi fortemente correlati e interdipendenti, il primo per il suo ruolo di attrattore e volano, il secondo per la sua capacità di creare condizioni favorevoli al fine di creare quell'"effetto città" indispensabile per trasformare il quartiere Santa Croce da porzione di "città sparpagliata e generica" a nuova realtà territoriale contraddistinta da marchi di nuova qualità urbana, di sostenibilità e fondata su un radicato senso di comunità.

All'interno di questo contesto ha preso forma l'esperienza di una nuova e alternativa modalità di approccio e sviluppo della rigenerazione urbana, una modalità incentrata sulla costruzione di una rete di relazioni tra pubblico e privato funzionali a condividere risorse economiche e competenze per promuovere e sostenere azioni volte a riutilizzare temporaneamente beni pubblici e privati. La Città Pubblica, infatti, va letta in una dimensione estesa: essa non comprende solo spazi e edifici collettivi di proprietà pubblica, ma intercetta anche patrimoni e immobili di proprietà privata che per il loro valore all'interno del processo di rigenerazione risultano fondamentali per raggiungere i risultati e gli impatti prefigurati. L'iniziativa, rivolta al terzo settore e, più in generale, al sistema delle organizzazioni del privato sociale e culturale nonché delle formazioni sociali intermedie, si è concretizzata dando vita al "Progetto Riuso", un progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale in corso che prevede la riqualificazione secondo logiche di "bassa definizione" degli ex Capannoni industriali di via Gioia e di viale Ramazzini (un tempo parte integrante delle Officine Meccaniche Reggiane) da destinare a sede di attività sociali, socio-assistenziali, educative, culturali e sportive selezionate sulla base di una manifestazione pubblica aperta alla città.

Attualmente, in ragione della proposta progettuale avanzata e riscontrata, sia per la sua rilevanza sociale che per il suo apporto alla rigenerazione del quartiere, di pubblico interesse da parte del Comune, fanno parte del "Progetto Riuso":

- il centro diurno socio-occupazionale – CTO - per disabili adulti con media complessità di Reggio Emilia e distretto gestito da ANEMOS Cooperativa Sociale e dei suoi associati all'interno dell'immobile di Via Ramazzini; il centro in funzione da alcuni anni si caratterizza: (i) per interventi diretti sui singoli utenti, mediante progettualità in piccolo gruppo e/o contesti allargati, allestiti con finalità leggere, per sperimentare e sviluppare abilità e competenze in un setting occupazionale protetto qual è quello del laboratorio e altri esterni alla struttura del servizio, ritenuti adeguati agli scopi dei progetti; (ii) inoltre per l'offerta di uno spazio socio-occupazionale strutturato in grado di valorizzare risorse e autonomie in chiave evolutiva, favorendo e promuovendo una prospettiva di inclusione sociale mediata anche da connessioni e progettualità in contesti occupazionali;
- il laboratorio teatrale in fase di realizzazione all'interno del capannone di via Gioia gestito dall'Associazione MaMiMò che ospiterà macro attività di formazione teatrale e di produzione di spettacoli rivolte sia ad un vasto pubblico che gli abitanti del quartiere e volte ad intercettare anche bacini d'utenza marginali e con bisogni di protezione e inclusione sociale quali ad esempio, vista la particolare configurazione demografica del quartiere Santa Croce "nuovi cittadini" comunitari e extracomunitari, donne e minori;
- il Centro di Riciclaggio Remida in fase di realizzazione all'interno del capannone di via Gioia, un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto della Fondazione Reggio Children che promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di un messaggio etico, capace di sollecitare riflessioni, proporsi come risorsa educativa, sfuggendo così alla definizione di inutile e di rifiuto rivolto in particolare al mondo della scuola ma aperto anche alla cittadinanza e al mondo delle associazioni.

#### AZIONI - SERVIZI - DESTINATARI

Il PROGETTO mira alla realizzazione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le finalità e le conseguenti progettualità messe in campo dagli attuali interpreti del "Progetto Riuso" rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: (i) l'inclusione sociale attraverso il lavoro; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il "Progetto Riuso".

Il PROGETTO andrà evolvendosi nel tempo seguendo gli sviluppi e l'articolazione del "Progetto Riuso": un progetto in itinere che grazie alla disponibilità di spazi in fase di realizzazione prevede all'insediamento di ulteriori nuove funzioni sociali, socio-assistenziali, socio-occupazionali, educative, culturali e sportive.

La qualità architettonica degli spazi, la loro interconnessione fisica e funzionale, la collocazione nei pressi del Parco Innovazione e in un'area strategica del quartiere Santa Croce insieme alla reputazione e riconoscibilità degli interpreti e alla organizzazione diversificata e multilivello delle attività e dei servizi sono i pilastri su cui si fonda il PROGETTO per coinvolgere un vasto e differenziato bacino d'utenza con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio (persone fragili e vulnerabili, persone con disabilità, minori in difficoltà, persone in esecuzione penale, disoccupati, persone inattive o inoccupate e con particolari e specifiche condizioni di marginalità), agli occupati di cooperative sociali e associazioni del terzo settore, a studenti e nuclei famigliari.

#### OBIETTIVI

Obiettivo generale del PROGETTO è contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti, e in particolare alle persone in condizioni di svantaggio, di accedere a servizi educativi di qualità, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

Nello specifico il PROGETTO mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- incentivare opportunità di inclusione attiva nel rispetto della diversità, per promuovere le pari opportunità, la

non discriminazione e la partecipazione operativa e responsabile alla vita di comunità;

- accrescere, professionalità, competenze e abilità così da facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- contrastare le povertà educative offrendo opportunità di crescita personale (formativa, culturale, relazionale);
- favorire il protagonismo, il coinvolgimento e la responsabilità del singolo e della comunità nella gestione e animazione dei Beni Comuni;
- creare un luogo e dei servizi inclusivi, aperti e accessibili, atti a favorire il benessere psico-fisico, a migliorare la qualità della vita di tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità.

#### SINERGIE CON LE POLITICHE ATTIVE A LIVELLO LOCALE

Si attivano relazioni di contesto in collaborazione con i Poli Sociali Territoriali del Distretto di Reggio Emilia per la costruzione di rapporti e legami significativi e con una particolare cura nello sviluppo di legami comunitari sociali.

Inoltre, il PROGETTO è in sinergia con il Patto di Contrasto alle Povertà (declinazione locale del Patto per il Lavoro e per il Clima della regione Emilia-Romagna) siglato dal Comune nel 2021 con associazioni datoriali, sindacati, terzo settore ed enti di formazione, volto a trovare percorsi di inclusione delle persone fragili con particolare attenzione all'ambito dell'occupazione.

#### RISULTATI ATTESI

Il PROGETTO dal punto di vista strategico vuole fare del "Progetto Riuso": (i) uno strumento in cui si intende programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro; (ii) uno strumento per migliorare il numero e la qualità delle relazioni e delle opportunità; (iii) uno strumento per creare occasioni educative e di formazione culturale; (iv) uno strumento per incrementare il benessere psico-fisico delle persone in condizioni di svantaggio che rischiano di vivere ai margini della comunità reggiana.

Dal punto di vista operativo mira a conseguire i seguenti traguardi:

- organizzazione di percorsi educativi funzionali ad attenuare, bilanciare e ricondurre positivamente i contrasti sociali che caratterizzano il quartiere Santa Croce e che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare l'avvicinamento alla pratica teatrale, alla pratica sportiva e alla cultura ecologica ambientale;
- **organizzazione di percorsi socio-occupazionali e riabilitativi, rivolti in particolar modo alla persone in condizioni di svantaggio, fondati sulla valorizzazione dell'interazione positiva con le attività e i frequentatori abituali del Parco Innovazione che permettano di valorizzare le capacità e i ruoli di attivazione dei partecipanti;** (ii) visite guidate e spettacoli organizzati e condotti da ragazzi con disabilità che hanno come tema conduttore la narrazione della storia del quartiere Santa Croce a sono finalizzati a stabilire relazioni positive e inclusive con e tra gli abitanti del quartiere ricercando in particolare il coinvolgimento di persone in condizioni di svantaggio.

#### METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Il PROGETTO potrà essere attuato e gestito da un Soggetto Gestore per tutti gli interpreti del "Progetto Riuso" opportunamente individuato attraverso procedure ad evidenza pubblica alla luce degli strumenti previsti dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e/o del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Vista l'originalità delle attività da porre a bando, il beneficiario è intenzionato ad attivare per la selezione delle offerte una procedura di gara come previsto dall'art. 62 del D. Lgs. 50/2016 (procedura competitiva con negoziazione) e dunque tale da attivare, a monte della lettera formale di invito a presentare l'offerta, un dialogo tecnico in contraddittorio con ciascun operatore economico che ha manifestato interesse, allo scopo di meglio prefigurare l'oggetto della proposta di progetto di gestione che l'operatore economico dovrà formulare.

Tale procedura è finalizzata a co-costruire con i possibili Soggetti Gestori una proposta finalizzata a costituire la base concettuale su cui verterà la costituzione di un apposito partenariato pubblico privato. L'intenzione è quella di permettere ai possibili Soggetti Gestori di sviluppare il proprio know-how e allo stesso tempo di permettere al Soggetto Beneficiario di valutare le sue capacità progettuali e organizzative. Di fatto verrà chiesto ad ogni potenziale Soggetto Gestore di formulare una proposta del modello organizzativo-gestionale del progetto (costituita di massima dalla scheda progetto, dal piano economico finanziario e da uno schema di convenzione) che dovrà indicare i targets di riferimento e le relative modalità di ingaggio, le principali attività che si intende svolgere, le modalità di sviluppo delle stesse e, infine, i modi in cui si intende mettere in atto e mantenere la collaborazione con il Soggetto Beneficiario che nonostante la delega esercitata rimane comunque soggetto attivo nell'ambito del progetto.

Attività e servizi specifici che caratterizzano il PROGETTO potranno essere attuate anche attraverso altre modalità,

come ad esempio l'affidamento diretto, previste dalla normativa di settore vigente (Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 e/o del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017) dai singoli interpreti del "Progetto Riuso".

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2023	31/12/2023
Stipula contratto fornitore		01/01/2024	01/10/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2024	31/12/2026

### 4. DATI FINANZIARI

#### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	300.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	75.000,00	20
<b>TOTALE</b>	<b>375.000,00</b>	<b>100</b>

#### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	<b>30.000,00</b>
B	Spese per la realizzazione del progetto	<b>325.000,00</b>
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	<b>5.000,00</b>
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>15.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>375.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

#### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
<b>50.0000</b>	<b>125.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

#### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse previste dal PROGETTO sono sufficienti a garantirne la sostenibilità gestionale nell'arco del suo primo triennio di sviluppo operativo (2024-2026). Tali risorse potranno essere integrate o valorizzate anche tramite le migliori tecniche ed economiche offerte dal Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta per

l'aggiudicazione del servizio. Il Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta dovrà garantire la sostenibilità della sua proposta progettuale attraverso la presentazione di un piano economico finanziario e l'emissione di apposite fidejussioni a garanzia.